

Roma, 18 MAR 1985 19



Ministero
della Marina Mercantile

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO
MARITTIMO E DEI PORTI

Divisione XVII *Sex*
Prot. N° 5172562 *Allegati*
A.2.50

Al Tutte le Capitanerie di Por
LORO SEDI

e p.c. A Tutte le Direzioni
Marittime
LORO SEDI

Risposta al Foglio del
Dir. *Sex* N°

OGGETTO: Capitolo 2547 "Spese relative alla manutenzione e al
la pulizia del demanio marittimo".

Circolare n. 206
Serie II
Titolo: Demanio marittimo

Com'è noto, con circolare n. 158 del 17.1.1976 fu resa nota l'iscrizione, nel bilancio di spesa di questo Ministero, del nuovo Capitolo 2547 recante la denominazione di cui all'oggetto.

Fu precisato anche che l'intervento di questa Amministrazione per procedere alla pulizia delle spiagge libere in vista della più ampia fruizione di tale bene da parte dei cittadini, non poteva avere, considerata anche l'esiguità dello stanziamento ove correlato alle effettive esigenze, che carattere di supporto all'attività da svolgersi in tal senso, da parte dei Comuni, Aziende di soggiorno etc.

Secondo le indicazioni di cui alla citata circolare, nei decorsi anni si è proceduto, con appositi contratti di appalto stipulati con ditte specializzate nel settore, ai sensi della legge di contabilità generale dello Stato, alla pulizia di vari tratti di spiagge libere ubicate in diversi Compartimenti Marittimi e tale attività ha avuto eco positiva anche sulla stampa locale.

Con l'emanazione del D.P.R. 10 settembre 1982, n.915 "Attuazione delle direttive (CEE) n. 75/442 relativa ai rifiuti, n. 76/403 relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili e n. 78/319 relativa ai rifiuti tossici e nocivi" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 343 del 15 dicembre 1982, le attività di smaltimento dei rifiuti urbani di qualunque natura o provenienza giacenti sulle spiagge marittime, nelle varie fasi di conferimento, raccolta, spazzamento, cernita, trasporto, trattamento etc. costituiscono attività di pubblico interesse che competono obbligatoriamente ai Comuni che le esercitano.

./.



Ministero
della Marina Mercantile

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO
MARITTIMO E DEI PORTI

Roma, _____ 19 _____

All _____

Divisione _____ Sez. _____
Prot. N° _____ Allegati _____

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ Sez. _____ N° _____

OGGETTO: _____

- 2 -

no direttamente, o mediante aziende municipalizzate ovvero mediante concessioni a enti o imprese specializzate.

Per quanto precede, la citata circolare n. 158 del 17.7.1976 deve intendersi abrogata tranne che per la parte relativa alla manutenzione del demanio marittimo da estrinsecarsi in interventi connessi, per esempio, alla presenza di massi pericolanti, muri ed edifici pericolanti, buche nelle spiagge da colmare, ripascimenti da effettuare senza opere di difesa, e ciò, ovviamente, previa autorizzazione di questo Ministero.

Resta inteso che sarà cura di codeste Capitanerie di Porto sensibilizzare i Comuni interessati affinché, in particolare durante la stagione balneare, provvedano, secondo la loro affermata competenza, a rendere e mantenere le spiagge libere idonee alla loro migliore utilizzazione.-

IL DIRETTORE GENERALE
F.to FRANCHI

Per copia conforme all'originale

IL PRIMO DIRIGENTE

Dr. Scipione de MARTINO ROSAROLL

S. Martino



DOM/ca

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - 5 380178